AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BIMBA SCHIACCIATA DA ALTALENA AD AVEZZANO, INFERMIERE: “HO PROVATO IN TUTTI I MODI A RIANIMARLA”

31 Agosto 2022



AVEZZANO – “Ci ho provato in tutti i modi di rianimarla, anche se lavoro in sala operatoria non ci si abitua mai”.

Sono le parole pronunciate ancora sotto choc e con la mani ancora sporche di sangue, da Amleto Magnante, infermiere della sala operatori dell’ospedale di Avezzano, il primo a soccorrere nell’oratorio della parrocchia di San Pelino, frazione del comune di Avezzano, la bambina di 12 anni ferita a morte dopo essere stata travolta dalla altalena in legno sulla quale stava giocando, la cui struttura ha ceduto all’improvviso.

L’operatore sanitario è intervenuto quando ha sentito gridare il nome della bambina dalle tante persone che hanno assistito alla tragedia.

La bambina, solare ed allegra, molto conosciuta e ben voluta da tutti, è di origini albanesi ed apparteneva ad una famiglia integrata: viveva con madre e padre, considerati grandi lavoratori, ed una sorella più grande nella frazione di San Pelino un una abitazione vicina all’oratorio dove spesso andava a giocare.

Secondo quanto si è appreso, l’area è di proprietà della Curia di Avezzano ed è stata affidata in comodato d’uso al Comune con una tirocinante del comune che tutti i giorni andava ad aprila. Lo spazio all’aperto era molto frequentato ma non sarebbe stato in condizioni adeguate. La chiesa di San Pelino sarebbe in ristrutturazione.

La Procura che ha aperto una inchiesta ha posto sotto sequestro l’area.

Sul posto, oltre ai soccorritori sono giunti il vescovo di Avezzano, Giovanni Massaro, apparso fortemente provato, accompagnato da don Adriano Principe e don Giovanni Venti. Il parroco di San Pelino, don Antonio Allegritti, sta tornando proprio dall’Albania dove era andato nei giorni scorsi.

E poi tanti componenti dell’Amministrazione comunale, tra Domenico Di Berardino, vice sindaco con funzioni di sindaco per la sospensione del primo cittadino, Gianni Di Pangrazio. E poi ancora tanta gente, praticamente tutta la frazione, ed anche tanti bambini amici della giovanissima vittima, in uno stato di disperazione ma che volevamo sapere le condizioni della loro

amichetta.

Tra i primi ad arrivare il padre e poi la madre, appena tornati dal mare. Sul posto i carabinieri del nucleo operativo, il 118 e i vigili del fuoco.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli